

proposta n°
2011/2015

CONSIGLIO

COMUNE DI SENIGALLIA PROVINCIA DI ANCONA	AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALI, CULTURA, COMUNICAZIONE Ufficio ATTIVITA ISTITUZIONALI
---	---

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

OGGETTO: PROPOSTA PRESENTATA DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI FIORE, DONATIELLO, RAMAZZOTTI, SARDELLA, QUAGLIARINI, GREGORINI E DAL SINDACO RELATIVA ALLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO GRANDE

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO FIRMA data, 21/10/2011	I CONSIGLIERI COMUNALI IL SINDACO
--	---

Trasmessa per l'istruttoria ai seguenti Uffici:

in data

- Finanze Bilancio
- Segreteria A.I.
- Esaminata dalla Giunta.
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Alla Segreteria della ____^a C.C.P.
- Pronta per O.d.G.
-

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'argomento iscritto al punto _____ dei suoi lavori;
- Richiamata la Legge n. 111 del 15/07/2011 di "Conversione, con modificazioni del Decreto Legge n. 98/2011, recante "disposizioni urgenti per la stabilità finanziaria" meglio conosciuta come "Manovra di finanza pubblica";
- Considerata la ricaduta di tale manovra sui Comuni che comporta il blocco di tutte le opere pubbliche iniziate e di quelle da programmare; il taglio ai servizi alla persona ed alla scuola ed azzeramento ogni attività di programmazione;
- Rilevato che si configura come un provvedimento che da un lato riduce i servizi al cittadino e dall'altro, impedendo gli investimenti, deprime lo sviluppo economico e l'occupazione;
- Preso atto che si è di fronte ad un provvedimento legislativo, la così detta "Manovra di finanza pubblica" che assesta un colpo mortale alle autonomie locali con la conseguenza diretta e immediata che i Comuni non saranno più in grado di garantire servizi ai cittadini;
- Valutata la gravità della Legge n. 111 del 15/07/2011 che ancora una volta prevede tagli insopportabili ai bilanci comunali, tagli che andranno a smantellare la qualità e quantità dei nostri servizi sociali, scolastici, dei trasporti pubblici, delle politiche culturali e di promozione turistica, delle attività per la tutela dell'ambiente, degli investimenti per opere pubbliche;
- Considerato che il Comune di Senigallia al pari degli altri Comuni italiani, non soltanto subirà nuovi tagli ma, a causa dell'ulteriore stretta sul patto di stabilità interno, si troverà anche nella impossibilità di disporre liberamente delle risorse economiche che ha già in cassa;
- Ribadito che la "Manovra di finanza pubblica" si configura quale provvedimento recessivo in un momento in cui si parla di avviare iniziative concrete per lo sviluppo e la crescita e mentre l'economia e il lavoro chiedono politiche vere per favorire gli investimenti e l'occupazione;
- Sottolineato che la situazione così come si presenta è davvero drammatica ed è necessario un coinvolgimento ampio di tutta la collettività, delle forze sociali, sindacali ed economiche affinché ci sia la consapevolezza dei difficili tempi futuri;
- Visto il confronto che ha interessato le Commissioni consiliari e le diverse organizzazioni ed associazioni cittadine e ritenuto opportuno estendere il confronto e la partecipazione a tutta la comunità locale;
- Sulla base dell'art. 23 dello Statuto Comunale della Città di Senigallia;
- Preso atto del seguente parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:
- dal Dirigente Responsabile dell'Area Attività Istituzionali, Cultura e Comunicazione;
- Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

A) **Di DARE MANDATO** al Presidente del Consiglio Comunale di convocare entro il mese di novembre 2011 il Consiglio Grande per l'esame del seguente ordine del giorno:
MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA - RICADUTA SUGLI ENTI LOCALI;

B) **Di INVITARE** ad essere presente alla seduta del Consiglio Grande con propria relazione l'Assessore Regionale al Bilancio, Finanze e Federalismo Fiscale, Pietro Marcolini;

C) **Di INVITARE** a partecipare alla seduta:

- i Cittadini senigalliesi;
- i Sindaci del territorio;
- i Presidenti delle Consulte;
- Le Organizzazioni sindacali;
- Le Associazioni di categoria;
- Le Associazioni portatrici di interessi diffusi in materia;
- Le figure istituzionali con competenze in materia.

• • • • •